



**DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
- TARANTO -**

UFFICIO STUDI E PROGETTI

**“MARITELE TARANTO – Adeguamento e potenziamento del Centro
Elaborazione Dati e Realizzazione di nuovo magazzino
presso la Stazione Navale Mar Grande”.**

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Importo totale da finanziare per indagini e progettazione: € 497.801,98 (inclusi oneri di legge)

Durata del servizio di progettazione: giorni 240 (giorni 180 per indagini e P.F.T.E. e giorni 60 per P.E.)

Codice ID: 4905

Cap.: 7120-20/SMM

E.F.: 2023/2024/2025

**IL COMPILATORE E
CAPO DELL'UFFICIO
STUDI E PROGETTI
C.C. (INFR) Domenico Egidio MAGGI**

**VISTO
IL DIRETTORE
C.V. (INFR) Gennaro GRILLI**

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	 <p style="text-align: right;">Pag. 2 di 18</p>
---	---	--

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	3
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	6
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	10
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	12
7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	15
8. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	15
9. SUDDIVISIONE IN LOTTI	15
10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	16
11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	16
12. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	17
13. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI	18
14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	18
15. ALLEGATI	18

1. PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7, in coerenza con la soluzione individuata nel Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), definisce le linee guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica/Progetto Esecutivo, incluse indagini preliminari, rilievo, piano di sicurezza e coordinamento, finalizzato ai lavori di *“Adeguamento e potenziamento del Centro Elaborazione Dati e Realizzazione di nuovo magazzino presso la Stazione Navale Mar Grande - MARITELE TARANTO”*.

2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

L’area oggetto degli interventi si trova nel comprensorio BASE NAVALE MAR GRANDE di Taranto (vds. Fig. 1).



Fig. 1: Localizzazione area all’interno della “Base Navale Mar Grande” di Taranto

Il Centro Elaborazione Dati (di seguito CELD), è attualmente collocato al piano primo dell’edificio T.L.C. (immobile N. 73 di P.G.). L’immobile N. 73 di P.G. si sviluppa per due piani fuori terra ed un piano interrato/seminterrato, su un terreno di riporto, distante circa 60,00 mt dalla banchina Nord della darsena della Base Navale. Esso è posto a quota di circa 7,70 mt rispetto al livello di banchina ed circondato dal muro di contenimento del terrapieno (vds. Fig. 2 e Fig. 3).



Fig. 2 - Prospetto Sud-Ovest



Fig. 3 - Prospetto Nord-Est

Il sedime individuato per la costruzione del magazzino corrisponde all'area ad est rispetto all'immobile N. 73 di P.G., retrostante la sottostazione elettrica X4 (immobile N. 26 di P.G.), che presenta una superficie di circa 540,00 mq.

Dal punto di vista catastale, i fabbricati ricadono:

- Edificio T.L.C. (immobile N. 73 di P.G.): sulla p.lla 17 del f.m. 257, per la quasi totalità della sua superficie, e sulla p.lla 42 del medesimo f.m. per la restante;
- Sottostazione elettrica X4 (immobile N. 26 di P.G.): interamente sul sedime della p.lla 42 del f.m. 257.

Entrambe le particelle sono intestate al “Demanio dello Stato”, il che le inquadra come immobili appartenenti al “patrimonio indisponibile dello Stato”, in uso governativo gratuito alla Marina Militare. Il basamento circostante è “area scoperta” e dunque ricade sulle particelle già citate (vds. Fig. 4).



Fig. 4: Inquadramento catastale per l’edificio N. 73 di P.G. e l’edificio N. 26 di P.G.

L’area su cui dovranno essere realizzati i lavori ricade nel PRG vigente di Taranto in ZONA A3 SPECIALE VINCOLATA (aree di proprietà pubblica, soggette a vincolo speciale che, nel caso di decadimento delle condizioni di vincolo devono passare al demanio dell’ente locale per le destinazioni previste dal DM 2 aprile 1968).

Dal punto di vista paesaggistico, il Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) per la zona di interesse ha istituito i seguenti vincoli:

- Componenti idrologiche - Beni Paesaggistici: “Territori costieri”;
- Componenti idrologiche - Beni Paesaggistici - Ulteriori contesti paesaggistici: “Vincolo idrogeologico”;

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	 <p style="text-align: right;">Pag. 6 di 18</p>
---	---	--

- Componenti culturali e insediative - Beni Paesaggistici: “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”.

L'Area di interesse risulta essere classificata come zona sismica 3, ai sensi dell'Ordinanza PCM 3519 (28/04/2006).

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il servizio oggetto di affidamento, finalizzato all'adeguamento e potenziamento del CELD, mediante trasferimento al piano seminterrato dell'immobile N. 73 di P.G. e costruzione del nuovo magazzino a servizio di MARITELE TARANTO, dovrà essere svolto secondo una serie di attività concepite con un ordine cronologico e un criterio di propedeuticità.

La realizzazione della nuova infrastruttura è correlata all'adeguamento della struttura del Centro Elaborazione Dati di MARITELE ed al potenziamento e realizzazione di magazzini per garantire lo stoccaggio di materiali a supporto delle attività NATO.

Dovranno essere effettuati gli approfondimenti e le elaborazioni necessarie a garantire il rispetto di tutte le normative applicabili al caso di specie nonché funzionali all'ottenimento, a lavori ultimati, di tutte le certificazioni ed attestazioni di legge.

Nell'espletamento dell'incarico dovranno essere acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento da parte degli Enti preposti alla tutela dei rispettivi vincoli. È necessario che, nella definizione dei progetti di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante (RUP/DEC) e ne recepisca le indicazioni al fine di massimizzare il livello di soddisfazione delle esigenze espresse, in occasione degli approfondimenti connessi alle fasi progettuali e di specifiche richieste da parte del RUP/DEC.

Adeguamento e potenziamento del Centro Elaborazione Dati

Al fine di potenziare l'attuale Data Center M.M., per renderlo conforme alle nuove esigenze, si è optato per l'adeguamento del piano interrato dell'edificio 73, raggiungendo in questo modo obiettivi di tipo tattico e strategico.

Il requisito operativo dell'Utenza prevede una diversa configurazione degli spazi interni esistenti e, dunque, la creazione di nuovi locali, tra cui: CELD; Router Farm; Test BED; Magazzino; Locale UPS. I suddetti locali sono caratterizzati dalla presenza di elementi attivi di rete e server. Per il locale test BED, si deve considerare altresì la presenza antropica.

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	 <p style="text-align: right;">Pag. 7 di 18</p>
---	---	--

La soluzione individuata nel DOCFAP prevede la minimizzazione degli interventi di demolizione e nuova costruzione, con conseguente mantenimento dei locali che sono stati valutati idonei ad ospitare le funzioni richieste dall'Utenza. L'area del nuovo centro elaborazione verrà delimitata fisicamente attraverso la chiusura dei corridoi e mediante porte blindate. Il piano interrato rimarrà accessibile dagli accessi già in uso, dunque dall'esterno e dal corpo scala interno all'edificio N. 73 di P.G.. Le aree di transito al piano nella parte seminterrata e alla parte interrata continueranno ad essere utilizzabili per le consuete operazioni di carico e scarico merce.

Gli interventi di adeguamento del piano interrato dell'edificio rientrano in opere di manutenzione straordinaria, non di tipo strutturale, e riguardano soltanto gli ambienti interni. Tali interventi sono di seguito sommariamente elencati:

- Demolizione e nuova costruzione di tramezzature;
- Posa in opera di pavimentazione flottante e controsoffitti;
- Opere di finitura e completamento;
- Adeguamento e sostituzione di infissi;
- Posa di nuovi impianti di condizionamento;
- Adeguamento impianto elettrico;
- Posa di gruppi elettrogeni;
- Realizzazione di impianti di *security* (sistema di videosorveglianza, sistema di controllo agli accessi con lettore biometrico ed alfanumerico, ecc.);
- Realizzazione di impianto di rilevazione e spegnimento incendi;
- Installazione di armadi rack;
- Installazione di gruppi statici di continuità UPS.

Realizzazione di nuovo magazzino

Allo stato attuale MARITELE TARANTO utilizza come magazzino degli spazi ricavati all'interno dell'interrato/seminterrato da destinare a CELD, i quali risultano inadatti per la funzione di custodia di beni di ingente valore economico e di alta tecnologia.

La soluzione individuata nel DOCFAP prevede la costruzione del fabbricato nell'area retrostante la sottostazione elettrica, ad est rispetto all'edificio N. 73 di P.G.. È prevista la realizzazione di un magazzino di altezza complessiva di 7,00 mt e sviluppo planimetrico a pianta rettangolare (8,00*25,00 mt), con superficie di 200,00 mq e volume complessivo pari a 1400,00 mc.

	<p align="center">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p align="center">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p>	
	<p align="center"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	<p align="right">Pag. 8 di 18</p>

La nuova costruzione destinata a magazzino di MARITELE TARANTO sarà costituita da un deposito, destinato a merce di tipo informatico, un locale ad uso ufficio e un servizio igienico.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito le principali lavorazioni di cui si compone l'intervento:

- Opere strutturali: fondazioni indirette costituite da pali; struttura in elevazione in c.a. o acciaio; solaio di copertura prefabbricato, del tipo piano e praticabile;
- Opere edili ed affini: tamponature esterne, tramezzature interne, pareti mobili, pavimentazioni, rivestimenti, infissi interni e sterni;
- Impianti: idrico e di scarico, elettrico, fotovoltaico, antincendio, montacarichi, videocitofonia, videosorveglianza;
- Opere e/o lavorazioni accessorie: conferimento in discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta, opere da fabbro, soppalco metallico e scaffalature metalliche.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che alle specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

Norme in materia di difesa

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 novembre 2011, n. 208 Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE. (11G0249).

Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Norme in materia strutturale

- D.M. 17 gennaio 2018, "Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)";

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p>	
	<p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	

Pag. 9 di 18

- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35)

Norme in materia di sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza;
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

Norme in materia paesaggistica

- Piano territoriale paesaggistico Regione Puglia – PPTR;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

Norme in materia antincendio

- D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- DM 3 agosto 2015, Codice di prevenzione incendi.

Norme in materia energetica

- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192. “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia (G.U. 23 settembre 2005, n. 222);
- D.M. 26 giugno 2015, Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, ai sensi dell’articolo articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativi allegati 1 (e rispettive appendici A e B) e 2;

	<p align="center">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p align="center">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p>	
	<p align="center"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	

- D.M. 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (allegato) (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017).

Norme in materia di sicurezza delle informazioni classificate

- Direttiva PCM-ANS 6/2006 "Misure di sicurezza materiale per la salvaguardia delle informazioni classificate" Edizione 2006.

5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

Le opere oggetto della progettazione devono soddisfare i requisiti tecnici di seguito specificati in relazione alla legislazione vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui al precedente punto 3.

- PRESTAZIONI SISMICHE:

La progettazione del magazzino dovrà rispettare le prescrizioni della Normativa Antisismica, di cui al Decreto 17 gennaio 2018 - NTC 2018.

Il fabbricato rientra presumibilmente nella classe d'uso II (costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali) e sorgerà nel Comune di Taranto, il quale è classificato come zona sismica 3, ai sensi dell'Ordinanza PCM 3519 (28/04/2006).

- PRESTAZIONI ENERGETICHE:

La progettazione dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. 26 giugno 2015 per le nuove costruzioni e la ristrutturazione importante.

- PRESTAZIONI ACUSTICHE

Gli indici di valutazione che caratterizzano i requisiti acustici passivi degli edifici sono:

- indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti ($R'w$) da calcolare secondo la norma UNI 12354-1:2017
- indice del livello di pressione sonora di calpestio di solai, normalizzato ($L'n,w$) da calcolare secondo la norma UNI 12354-2:2017
- indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D2m,nT,w$) da calcolare secondo la norma UNI 12354-3:2017.

Rumore prodotto dagli impianti tecnologici, a seconda delle modalità temporali di funzionamento, in:

	<p align="center">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p align="center">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p>	
	<p align="center"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	

- servizi a funzionamento discontinuo: impianti fissi il cui livello sonoro emesso non sia costante nel tempo e caratterizzato da brevi periodi di funzionamento rispetto al tempo di inattività durante l'arco di una giornata; rientrano in questa tipologia gli impianti sanitari (scarichi idraulici, bagni, servizi igienici, rubinetteria), gli ascensori, i montacarichi e le chiusure automatiche, il cui parametro di riferimento è LASmax;
- servizi a funzionamento continuo: impianti fissi il cui livello sonoro emesso nel tempo sia essenzialmente costante; rientrano in questa tipologia gli impianti di riscaldamento, climatizzazione, ricambio d'aria, estrazione forzata, il cui parametro di riferimento è LAeq.

- PRESTAZIONI ANTINCENDIO

La progettazione antincendio deve essere svolta valutando i seguenti punti:

- Obiettivi della progettazione della sicurezza antincendio;
- Metodologia generale;
- Valutazione del rischio d'incendio per l'attività;
- Attribuzione dei profili di rischio;
- Strategia antincendio per la mitigazione del rischio;
- Attribuzione dei livelli di prestazione alle misure antincendio;
- Individuazione delle soluzioni progettuali;
- Metodi di progettazione della sicurezza antincendio;
- Metodi aggiuntivi di progettazione della sicurezza antincendi;
- Valutazione del progetto antincendio;
- Indicazioni generali per la progettazione di impianti per la sicurezza antincendio.

- PRESTAZIONI PER LA SICUREZZA MATERIALE

La progettazione deve essere svolta valutando le caratteristiche fisiche delle opere necessarie alla sicurezza materiale sulla base della specifica normativa, in particolare delle grate metalliche alle finestre dell'area Data Center e delle porte blindate da installare nei locali specificati che dovranno rispondere a degli standard minimi: grado 4 UNI ENV 1627 (vds. Pag. 14, cat. 3, Direttiva PCM-ANS 6/2006), con spioncino, con cardini installati all'interno dell'area e serratura a triplice combinazione (almeno 100 numeri) di classe A (resistenza categoria C o più elevata secondo norme UNI EN 1300).

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
	<p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	<p style="text-align: right;">Pag. 12 di 18</p>

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

La progettazione dell'opera sarà articolata, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, nelle fasi di progetto di fattibilità tecnica ed economica e progetto esecutivo, compreso piano di sicurezza e coordinamento, mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo” e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti.

Preventiva indagine diagnostica del terreno

Durante la fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica sono previste indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche per la preventiva diagnostica del terreno ai fini di cui all'art. 6, co. 4 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, nonché ai sensi del D.M. 17 GENNAIO 2018, della Circolare Applicativa 21 gennaio 2019 n. 7 C.S.LL.PP e ss.mm.ii, relativamente alla realizzazione di un fabbricato adibito a magazzino di MARITELE.

La quantità, la posizione, la tipologia e l'ampiezza delle indagini sarà definita in dettaglio dal professionista incaricato sulla base dell'esigenza in progetto e delle caratteristiche del sito, tenuto conto che sono state previste le seguenti attività:

- nr. 3 prove penetrometriche statiche fino a una profondità di 15 m dal p.c.;
- nr. 3 sondaggi a carotaggio continuo fino a una profondità di 15 m dal p.c., di cui uno dei tre allestito a piezometro per misurare la falda direttamente in sito;
- prelievo, per ogni sondaggio, di campioni da analizzare in laboratorio geotecnico e da prelevare a n. 3 quote differenti: 2-4 m dal p.c., 8-10 m dal p.c. e 12-14 m dal p.c. o comunque in maniera calibrata e derivata dalle evidenze della stratigrafia al momento del carotaggio;
- esecuzione, per ogni campione prelevato, delle seguenti prove di laboratorio geotecnico per la caratterizzazione del materiale costituente il sottosuolo, atte al corretto dimensionamento delle fondazioni ed alla valutazione geotecnica delle azioni di interazione sottosuolo-struttura nel breve periodo e nel lungo periodo:
 - caratteristiche fisiche;
 - curva granulometrica;
 - limiti di Atterberg;
 - prova edometrica;
 - prova triassiale non consolidata e non drenata;
 - prova triassiale consolidata e drenata.

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p>	
	<p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	

- esecuzione di un profilo di sismica a rifrazione in onde P per la caratterizzazione sismo-stratigrafica del terreno di fondazione, la determinazione dei moduli elasto-dinamici e di altre caratteristiche fisiche del terreno rilevabili;
- esecuzione di un profilo di sismica a rifrazione in onde Sh per la caratterizzazione sismo-stratigrafica del terreno di fondazione, la determinazione dei moduli elasto-dinamici e di altre caratteristiche fisiche del terreno rilevabili e la definizione della categoria di suolo di fondazione come da NTC 2018.

Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnica ed economica

Il progetto di fattibilità tecnico-economica costituisce lo sviluppo progettuale della soluzione che, tra le alternative possibili messe a confronto nel DOCFAP presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività. Il PFTE, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, sarà composto dai seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- c) relazione di sostenibilità dell'opera;
- d) rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- e) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
- f) computo estimativo dell'opera;
- g) quadro economico di progetto;
- h) piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
- i) cronoprogramma;
- j) piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- k) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi.

Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del PFTE. Il progetto esecutivo, in

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
	Pag. 14 di 18	

relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- l) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- m) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- indagini geologiche e progetto di fattibilità tecnica ed economica: termine fissato a **180 giorni** naturali e consecutivi;
- progettazione esecutiva: termine fissato a **60 giorni** naturali e consecutivi.

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di parere o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	
		Pag. 15 di 18

7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

E' fatto divieto all'appaltatore che ne prende atto - a tutti gli effetti ed, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare - di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle opere appaltate e, così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con la stazione appaltante.

L'appaltatore è altresì tenuto ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché da terzi.

8. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'appalto relativo ai lavori sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs 36/2023 ponendo a base di gara il progetto esecutivo il cui contenuto deve garantire la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Tipologia di procedura

Per l'aggiudicazione dei lavori sarà utilizzata, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, la procedura aperta di cui all'art. 71 del citato Decreto.

Criterio di selezione delle offerte

Le offerte per l'aggiudicazione dei lavori saranno selezionate utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 36/2023.

Tipologia di contratto individuata

Per l'impresa in parola il contratto sarà stipulato a corpo.

9. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto il frazionamento dell'appalto non garantisce la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto, in vista degli obiettivi da perseguire della complessiva funzionalità dell'appalto.

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	 <p style="text-align: right;">Pag. 16 di 18</p>
---	---	---

10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Da esigenze operative di Forza Armata, deve essere garantita continuità di servizio per il centro elaborazione dati di MARITELE. Pertanto, i lavori riguarderanno dapprima la realizzazione del magazzino e successivamente l'adeguamento e potenziamento del CELD.

11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Tali criteri sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" o "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta:

- le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento;
- i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	 <p style="text-align: right;">Pag. 17 di 18</p>
---	---	---

12. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati il Prezzario della Regione Puglia attualmente in vigore, prezziari ufficiali delle regioni limitrofe, se necessario, nuovi prezzi basati su indagini di mercato, verificandone l'adeguatezza rispetto ai prezzi di mercato.

L'intervento è finanziato tramite i fondi A/R Cap. 7120-20/SMM - EE.FF. 2023/2024/2025.

Tenuto conto dell'ubicazione del cantiere e del tipo di lavori, la durata degli stessi è stata stimata in 390 (trecentonovanta) giorni solari consecutivi, comprensivi dei giorni non lavorativi e festivi, esclusi i giorni di redazione dei verbali. Le eventuali giornate di inattività dovute a condizioni metereologiche avverse andranno di volta in volta segnalate e verbalizzate.

Di seguito il calcolo sommario dell'importo delle lavorazioni ed il cronoprogramma di massima delle fasi attuative:

ADEGUAMENTO CELD E NUOVA REALIZZAZIONE MAGAZZINO PER MARITELE TARANTO	
Adeguamento e potenziamento della struttura CELD di MARITELE TARANTO	1.948.100,00 €
Realizzazione nuovo magazzino per MARITELE TARANTO	935.540,00 €
COSTO TOTALE	2.883.640,00 €

percentuali d'incidenza delle diverse categorie di lavorazioni sull'importo lavori:

CATEGORIA LAVORAZIONI		INCIDENZA %	IMPORTO LAVORI €
Strutture	S.03	7,58	218.570,00 €
Edilizia-Edifici industriali	E.02	13,85	399.310,00 €
Edilizia-Edifici esistenti	E.20	5,49	158.185,72 €
Impianto per approvvigionamento, preparazione e distribuzione di acqua, sanitario, di fognatura	IA.01	2,27	65.520,00 €
Impianto di riscaldamento, raffrescamento, climatizzazione	IA.02	17,92	516.624,50 €
Impianto elettrico, di illuminazione, telefonici, di rilevazione incendi, fotovoltaico per edifici e costruzioni di importanza corrente	IA.03	7,38	212.800,00 €
Impianto elettrico, di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rilevazione incendi, fotovoltaico per edifici e costruzioni complessi	IA.04	16,35	471.440,20 €
Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, Data center, server farm	T.01	29,17	841.189,58 €

	<p style="text-align: center;">MINISTERO DELLA DIFESA</p> <p style="text-align: center;">DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO</p> <p style="text-align: center;"><i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i></p>	 <p style="text-align: right;">Pag. 18 di 18</p>
---	---	---

TOTALE	100,00	2.883.640,00 €
---------------	---------------	-----------------------

cronoprogramma di massima delle fasi attuative:

FASI ATTUATIVE	Giorni
Affidamento del servizio di ingegneria a professionista esterno all'A.D.	120
Esecuzione indagini geologiche e redazione P.F.T.E.	180
Acquisizione pareri dagli enti interessati (CO.MI.PAR, Soprintendenza,ecc.)	180
Verifica P.F.T.E.	30
Acquisizione PTO sul P.F.T.E. da parte delle SS.AA.	30
Redazione P.E. e P.S.C.	60
Verifica P.E.	30
Approvazione P.E. da parte della SS.AA.	30
Affidamento Lavori (compreso stipula e registrazione decreto di impegno)	90
Esecuzione lavori (realizzazione magazzino)	150
Esecuzione lavori (Adeguamento CELD)	240
Collaudo	90
TOTALE	1230

13. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Ai fini del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere, è previsto l'impiego di materiali e componenti rispondenti alla specifica normativa vigente.

Ai fini del perseguimento dei requisiti di efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti, è previsto l'impiego di materiali e componenti rispondenti alla specifica normativa vigente.

14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), redatto in sede di progetto esecutivo, così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.

15. ALLEGATI

- Documento di fattibilità delle alternative progettuali redatto ai sensi dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;
- Stima del costo delle indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche.